

NON TANTO MISTERIOSI I RAZZI-FANTASMA

Oslo, 20 settembre.

DOPO l'atomica, la bomba «cosmica». Pare la stiano costruendo in Russia. Così almeno hanno comunicato alcune agenzie internazionali, non si sa con quanto fondamento. Può anche darsi che la notizia sia vera. Certo è che i sovietici lavorano a qualche grossa arma segreta e, in attesa di riuscire nell'intento, fabbricano la V-4 o bombe «*Fantomas*» come le chiamano gli svedesi che dallo scorso maggio vedono spesso, specie la notte, il loro cielo attraversato da bolidi fiammeggianti che vengono dalla Germania e vanno a morire nel Mare Artico, oltre l'estremo limite della Finlandia.

Già da parecchi mesi, ignee comete orano rapidissime il cielo della Svezia. Ma da qualche tempo anche altri paesi d'Europa conoscono l'incubo di queste misteriose meteore: recentemente ne son state segnalate in Grecia, in Francia, e persino, in questi ultimi giorni, da noi, nel cielo dell'Emilia. Esse appaiono trasvolando altissime, e generalmente spariscono in una catastrofe luminosa che le annienta. Ma, con tutta la buona volontà, non è possibile attribuir loro un'origine stellare. I pochi frammenti che se ne raccolgono sono di acciaio industriale. Le comete, dunque, non arrivano da un altro mondo, ma semplicemente da una piattaforma di lancio: gli studi fatti sulle traiettorie e sulle distanze relative affermano trattarsi di proiettili tipo V-1, V-2 e V-4, e permettono di situare la loro base di partenza presso Peenemünde (Germania occidentale), in una zona occupata dai russi.

La cartina mostra: 1) la località donde partono i razzi radioguidati: Peenemünde e l'isola di Greifswalder Oie, nel Baltico; 2) la massima distanza (1450 chilometri circa) alla quale sono stati avvistati i fiammeggianti ordigni.

(Mappa Newsweek)

Che succede dunque in Germania? Si fabbricano ancora le bombe volanti? Sì. E a tale proposito, la stampa americana afferma che ciò è la risposta russa a Bikini.

Da cinque mesi, quasi ogni notte, (e ogni notte in numero sempre crescente) le misteriose stelle filanti, rapidissime e incandescenti, vengono dal sud, spariscono nel nord. Qualcuna, però, ha urtato contro un aeroplano svedese che è precipitato in fiamme, presso Vaggeryd. Gli esperti militari svedesi hanno potuto osservare che le bombe scoppiando sviluppano una luce intensissima ed abbagliante e, dai frammenti raccolti, che sono radio-controllate. Il Quartier Generale ha dichiarato che «la misteriosa invasione aerea è estremamente grave» ed ha fatto richiesta in Inghilterra per l'invio di speciali attrezzi radar, usati dai britannici per rispondere all'offesa delle V-1, durante la guerra.

A Stoccolma è attesissimo il generale inglese Doolittle, che dovrà studiare le caratteristiche degli ordigni volanti e tentare di ricostruire, da rottami di bombe abbattute, i misteriosi proiettili. Se si riuscisse a neutralizzare l'esplosivo della V-4, mentre questa è in volo, allora se ne potrebbe catturare qualcuna quasi intatta.

Secondo dati giunti al Comando svedese, pare che le bombe siano lanciate da Peenemünde, sul Mar Baltico, (già base tedesca ove furono realizzate e lanciate le prime V-1) e da una isola vicina, che si chiama Greifswalder Oie. In questa seconda località furono costruite le V-2 tedesche.

Delle zone sono assolutamente interdette alla popolazione germanica; tecnici ed operai sono soldati o civili sovietici.

Secondo gli esperti svedesi, la bomba russa è un perfezionamento del tipo che i tedeschi stavano terminando quando la guerra finì.

Non bisogna dimenticare che esperimenti con proiettili a propulsione del tipo V-1, si stanno facendo, oltre che in Russia, anche in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e perfino in Spagna. Questo spiega il moltiplicarsi delle apparizioni delle fiammeggianti meteore in tutta Europa. E gli scienziati di tutto il mondo sono concordi nell'asserire che se la guerra non fosse finita così presto, «i nazisti avrebbero potuto vincere con le loro bombe volanti radio-guidate».

Ma quello che più allarma è che, a quanto si è potuto accertare, razzi di tipo completamente nuovo, di velocità molto superiore, si alternano alle ormai note V-1 e V-2. Questi esplodono ad elevata altitudine, lasciando cadere una strana pioggia di sabbia. I pochi rottami informi rinvenuti sinora sembrano esser formati da scorie e ricoperti pure di sabbia. E si pensa perciò che le cariche d'esplosivo che dovrebbero normalmente riempire questi razzi siano rimpiazzate, in via sperimentale, da semplici sacchetti di sabbia: il che proverebbe che i lanci sono effettuati unicamente per controllare il sistema di radio-guida dei proiettili.

V. Z.

Si sa ormai donde vengono e perché: sono la risposta russa a Bikini